



Corna Piana da San Giacomo - Anello invernale

Escursione invernale EI 3, avanzata impegnativa, zona Monte Baldo Nord - Altissimo, giro ad anello di Corna Piana passando per la Bocca del Creer (1617).

Descrizione breve: è il percorso invernale che ci consente di fare il giro del rilievo montuoso di Corna Piana, senza passare per la cima. L'ambiente è tipicamente alpino, il tracciato proposto sfrutta la rete sentieristica e le strade estive. Da San Giacomo saliamo ai Prati di Pasma, passiamo per Malga Bès e proseguiamo fino al punto più alto del percorso, la Bocca del Creer (Rifugio Graziani); il rientro prevede di raggiungere direttamente i Prati di Pasma e di scendere per il percorso fatto in salita fino a San Giacomo.

Introduzione Destinatari: percorso invernale per esperti, abbastanza lungo e faticoso, facilitato dalla segnaletica escursionistica estiva (se visibile), regala molte soddisfazioni agli amanti degli ambienti innevati e dei panorami.

Per salire al rifugio Graziani l'alternativa più semplice è quella del percorso diretto: Rifugio Graziani da San Giacomo.

Storia: Nel 2014 è nato il **Parco Naturale Locale del Monte Baldo**, che ha riunito in un'unica gestione tutte le aree protette della zona.

Paesaggi: il percorso offre scorci panoramici sulla catena del Baldo, sul Carega e sui Monti Lessini.

Ambiente e natura: il percorso si svolge attorno al massiccio roccioso di Corna Piana. In inverno normalmente l'innevamento è significativo, soprattutto sul versante a nord. In primavera a sud è facile trovare poca neve.

Luoghi storici: la strada Panoramica del Monte Baldo, su cui transitiamo per arrivare alla Bocca del Creer (Rifugio Graziani), è la famosa strada Generale Graziani che collega Caprino a Brentonico.

Descrizione Partenza / arrivo: saliamo da Mori verso Brentonico, superato l'abitato di Brentonico andiamo verso S. Giacomo, dove posteggiamo sulla strada principale nei pressi dell'Hotel San Giacomo. Se arriviamo con l'autostrada l'uscita è Rovereto Sud - Lago di Garda Nord.

Percorso: dal parcheggio (1.200), proseguiamo sulla strada (SP 3) verso San Valentino. Al curvone con ponte, in Val de Vich, lasciamo la strada principale, imbocchiamo la forestale (segnavia 633) che conduce alla Bocca del Creer. Sbucati sui Prati di Pasma (1530) giriamo a sinistra e andiamo a Malga Bès (1507), dove possiamo fare una breve deviazione panoramica alle Crone di Bès (1540). Scendiamo poi con la forestale di Bès a incrociare il tracciato della SP 3 che seguiamo fino a Bocca del Creer (1617). Rientriamo a San Giacomo con il tracciato più diretto, seguendo il segnavia 633.

Traccia: in base alle condizioni d'innevamento il percorso è destinato a cambiare, fino a quando è visibile la viabilità estiva, la tendenza è quella di seguirla anche in inverno (non sempre è corretto). Quando la neve aumenta e il percorso estivo non è più visibile, bisogna scegliere il percorso e battere la traccia migliore. Poiché le condizioni invernali sullo stesso itinerario sono molto varie e cambiano anche molto rapidamente non esistono percorsi e tracce sempre giusti. Sulla neve il percorso e la

traccia devono sempre essere implementati mettendo al primo posto la sicurezza; quindi bisogna passare dove il pericolo di valanghe, scivolate, cadute e di perdere l'orientamento è più basso. Il percorso da fare cambia sicuramente in base alla stagione e all'orario; spesso cambia di volta in volta o anche nel corso della stessa giornata, in base agli accumuli, al vento, alla nebbia, alle neviccate. Risulta chiaro che la traccia già battuta, quella "GPS" o quella riportata su una cartina, possono essere tutte sbagliate e che potrebbe anche non esserci una soluzione accettabile con la conseguenza di dovere rientrare.

Tratti particolari: il percorso si sviluppa lungo i fianchi del massiccio montuoso di Corna Piana. La salita ai Prati di Pasma è erta, con accumuli di neve sulla sede della forestale può diventare in alcuni punti anche esposta, alcuni canali sono spesso invasi da valanghe, trovandosi in una valle a nord molto fredda è spesso presente ghiaccio, a volte ricoperto da neve o brina.

Condizioni: mentre d'estate un itinerario può essere valutato in modo oggettivo (segnaletica, sede e attrezzature), d'inverno le condizioni cambiano in modo repentino. La relazione, come previsto per le scale di valutazione delle difficoltà invernali, considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

Varianti: nessuna variante; solo la possibilità, nei pressi di Malga Bès, di compiere una piccola deviazione (consigliata) che ci condurrà al punto panoramico delle Crone di Bès (1540).

Consigli **Quando:** in inverno quando le condizioni lo consentono.

Altro: informarsi sulle condizioni del percorso e se i rifugi sono aperti.

Requisiti e Attrezzatura

Sono indispensabili:

- Conoscenza dei pericoli invernali e in particolare del fenomeno delle valanghe.
- Preparazione della gita, con l'utilizzo dei metodi per prevenire il pericolo di valanghe (metodo 3x3 di Munter).
- Attrezzatura per autosoccorso in valanga: artva, pala, sonda e telo termico.
- Conoscenza delle procedure e delle manovre di autosoccorso in valanga.
- Capacità di preparare e tracciare un percorso sicuro, carta, bussola e altimetro.
- Ottima conoscenza delle tecniche di orientamento in tutte le situazioni.
- Ciaspole, ramponi, ghette, bastoncini, kit per riparazioni, frontalino, ecc...

Difficoltà

EI 3 / WT 3 = escursione invernale avanzata impegnativa.

Questo itinerario presenta tutte le difficoltà di una gita in ambiente. La relazione considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

In inverno le condizioni sono estremamente variabili, i pericoli e le difficoltà effettive possono aumentare repentinamente. Sono richieste molta esperienza e un'adeguata preparazione per programmare, implementare e condurre questa gita. Il percorso può in certe condizioni sembrare semplice o quasi banale, in altre diventare una trappola mortale.

Pericoli

Sono presenti tutti i pericoli di una gita invernale in montagna su terreno innevato.

Note per alcuni di questi pericoli, questo non esclude tutti gli altri pericoli.

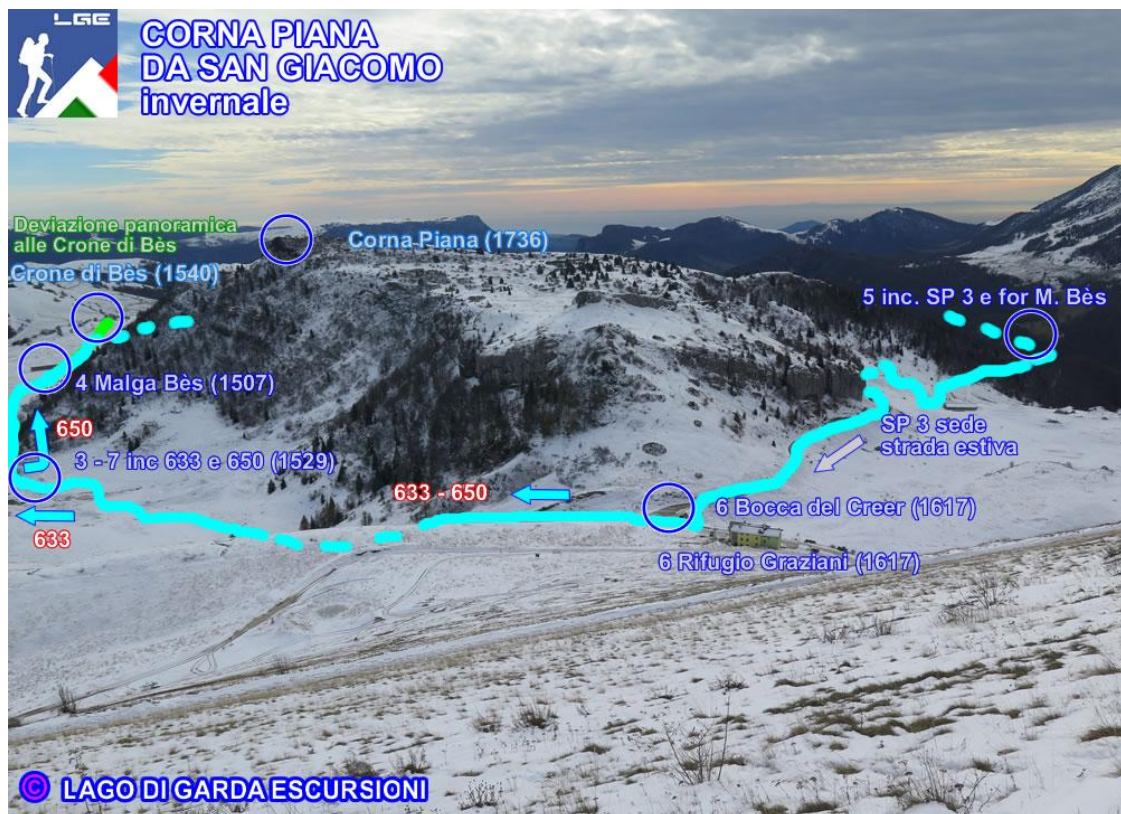
- **Valanghe**, tutta l'area attraversata dal percorso è esposta al pericolo di valanghe.
- **Scivolate e cadute**, in presenza di valanghe o accumuli che ostruiscono il percorso, nel tentativo di superarli, sono possibili scivolate o cadute con esito anche fatale, lungo il tracciato incontreremo: pendii ripidi e molto ripidi, pendii esposti, canali, traversi (quando le stradine e i sentieri sono visibili non ci si rende conto

di come possa essere il pendio in inverno quando la sede è invasa dalla neve e dalle valanghe). È possibile trovare anche ghiaccio.

- **Difficoltà d'orientamento**, la maggior parte dei riferimenti e della segnaletica possono scomparire sepolti dalla neve.
- **Meteo**, sono frequenti rapidi peggioramenti: nebbia, foschie e neviccate possono ridurre la visibilità a zero.

Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e anche **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna.

Prendere sempre visione delle **Avvertenze sui contenuti del sito ed esonero da ogni responsabilità**.



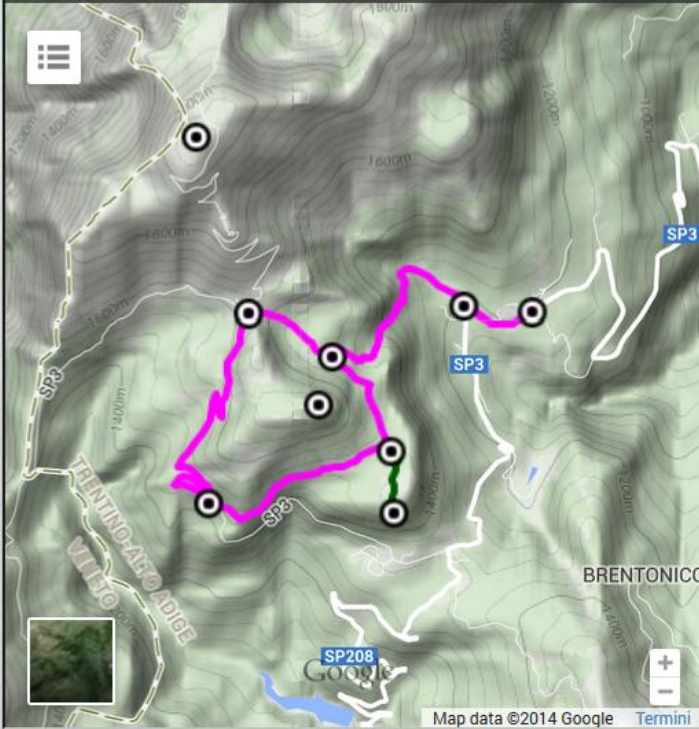
SATELLITE



Avventura ★★★★★
Natura ★★★★★

Ciaspole ★★★★★
Paesaggi ★★★★★

Corna Piana da San Giacomo - Inver... Info Share Print Accedi



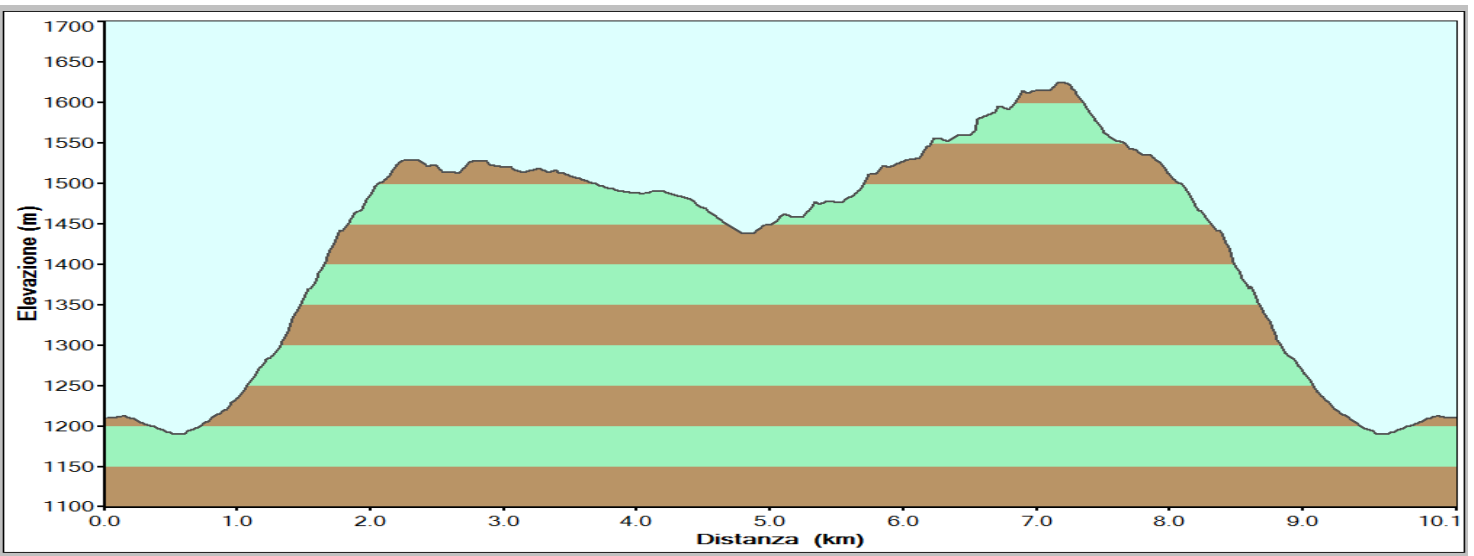
Zona:	Monte Baldo (Altissimo)
Categoria:	Escursioni in inverno
Difficoltà:	EI 3 / Liv. Avanzato - impegnat.
Dislivello totale: m.	1120
Durata ore:	4

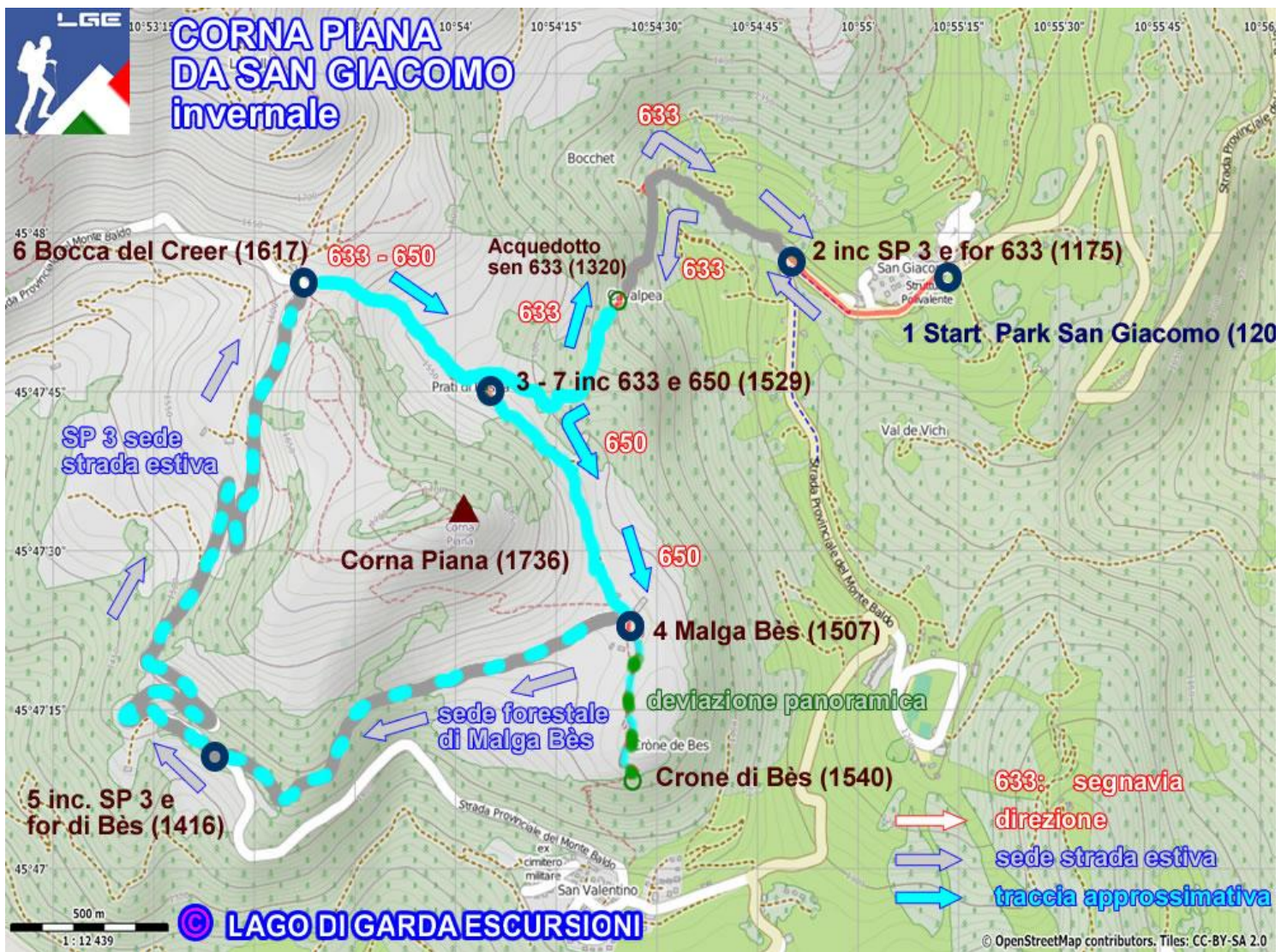
quota di partenza:	1200	con segnavia:	85%
quota massima:	1617	sentiero:	16%
dislivello salita:	560	percorso libero:	0%
dislivello discesa:	560	mulattiera:	0%
sviluppo km.:	10	forestale:	53%
difficoltà orient.:	SI	asfalto/pavimentaz.:	31%
caduta sassi/frane:	SI	tratti attrezzati:	0%
pericolo scivolate:	SI +	tratti alpinistici:	0%
pericoli invernali:	SI	tratti esposti:	4%
pericolo valanghe:	SI	tratti erosi/franosi:	2%

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

tipo di percorso:	percorso ad anello con tutte le esposizioni
periodo consigliato:	in inverno quando le condizioni lo consentono
possibilità di ristoro:	alcuni rifugi lungo il percorso e esercizi anche a S. Giacomo
acqua potabile:	non presente
punti d'emergenza:	Rifugio Graziani alla Bocca del Creer se aperto
copertura cellulare:	discreta ma in alcuni punti assente

frequenza passaggi:	itinerario invernale poco battuto, la SP 3 è invece molto battuta
stato del percorso:	descritto con condizioni invernali mediamente buone e favorevoli
idoneità per le ciaspole:	buona, impegnativo il tratto tra la Val de Vich e i Prati di Pasna
valore paesaggistico:	molto alto, catena del Baldo, Carega e Lessini
valore naturalistico:	molto alto, Parco Naturale del Monte Baldo
cartografia:	tutte le principali: Monte Baldo Nord





Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. S Giacomo	1200	↑ asf	SP 3	S Valentino	SO	O	580	580	-25	0:10	0:10	asfalto
2	inc. SP3 e for 633	1175	→ for	sen 633	Bocca Creer	NO	O	1600	2180	355	1:10	1:20	ripido-esposto
3	inc. Prati Pasna	1.530	← sen	sen 650	Malga Bès	SE	SE	860	3040	-23	0:15	1:35	
4	inc. Malga Bès	1.507	→ for		SP 3	O	O	1500	4540	-91	0:25	2:00	
5	inc. SP3 e for Bès	1.416	→ asf	SP 3	Bocca Creer	NO	N	2500	7040	201	0:50	2:50	battuta
6	Bocca del Creer	1.617	→ sen	sen 633-650	S Giacomo	SE	SE	720	7760	-87	0:15	3:05	
7	inc. Prati Pasna	1.530	← for	sen 633	S Giacomo	E	NE	2180	9940	-330	1:00	4:05	ripido-esposto
8	Parch. S Giacomo	1200							9940				

Descrizione del percorso:

- Dal posteggio di San Giacomo (1200)**, sulla SP 3 in prossimità dell'omonimo hotel, proseguiamo sulla strada (SP3) verso San Valentino fino al ponte.
- Al curvone, in prossimità del ponte, in Val de Vich (1175)**, dove è presente la segnaletica per la Bocca del Creer, lasciata la strada principale, imbocchiamo la forestale con segnavia 633. La forestale prosegue inizialmente sul fondo della valle, poi inizia a salire erta, con tratti esposti, fino alle prese dell'acquedotto in località Cavalpea (1320). Dopo l'acquedotto il tracciato diventa più dolce e aperto.
- Incrocio in località Prati di Pasna (1530)**, in corrispondenza della palina con le tabelle dei sentieri 633 e 650 (se non è visibile, prendiamo come riferimento il centro dell'avvallamento), svoltiamo a sinistra e proseguiamo sul sentiero SAT 650, fino a Malga Bès.

4. **Malga Bès (1507)**, in corrispondenza della palina con le tabelle dei sentieri (in questa zona dovrebbe essere visibile tutto l'inverno, se non è visibile, prendiamo come riferimento la malga) cambiamo direzione e andiamo verso ovest, seguendo il tracciato della forestale che serve la malga; proseguiamo sul fianco sud di Corna Piana fino alla SP 3. Alla malga è consigliabile fare una breve deviazione panoramica alle Crone di Bès (1540), in questo caso bisogna andare verso sud e risalire il dolce pendio fino al culmine, il tempo richiesto è di circa 10'+10', il panorama sull'altopiano di Brentonico è molto bello.
5. **Al bivio tra la forestale per Malga Bès e la SP 3 (1416)** deviamo a destra e seguendo la sede della Strada Panoramica del Monte Baldo (SP 3) arriveremo alla nostra meta.
6. **Rifugio Graziani alla Bocca del Creer (1617)**, di solito aperto nei week-end anche in inverno. Raggiunto il punto più elevato del nostro percorso, proprio in corrispondenza del Rifugio Graziani, inizieremo il percorso di rientro nel valletto sottostante la Bocca del Creer, seguendo i segnavia 650 e 633, la breve discesa, ci condurrà direttamente ai Prati di Pasma, dove eravamo già transitati in salita.
7. **All'incrocio in località Prati di Pasma (1530)**, in corrispondenza della palina con le tabelle dei sentieri 633 e 650 proseguiamo il rientro sulla forestale percorsa in salita (633).
8. **Posteggio di San Giacomo (1200)**.

AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**

AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO

.....
L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITÀ' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.